

RANGERS

ANNO
30°

Fanzine autogestita riservata ai soci - SERIE A - 22° Anno - n. 159 - 15 Aprile 2006

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

- www.rangers.it

- info@rangers.it

C'era una volta una squadra, che giocava bene quasi sempre, ma che, per sua sfortuna, riusciva a malapena a portare a casa un pareggio; arrivavano sconfitte e la classifica, da ottima com'era, diventava sempre peggiore. C'erano una volta i tifosi, gli ultras, ma anche i cosiddetti "normali", che a questa squadra ci tenevano eccome, e che non guardavano mai ai risultati: loro c'erano, dovunque si dovesse andare a giocare ed il loro sostegno non mancava mai, perché vedere i ragazzi lottare per onorare la maglia era quello che volevano. Ma c'erano anche altri tifosi, i bubbolatori, che volevano fischiare dopo ogni sconfitta, senza voler rendersi conto che la squadra aveva giocato lo stesso bene, quelli che all'inizio del campionato, quando s'andava bene, erano a tessere le lodi di tutti, quelli che andavano agli spogliatoi a protestare per una sconfitta...

Adesso c'è una squadra che gioca bene, che raccoglie e che migliora la classifica. Ci sono gli ultras ed i veri tifosi, che non hanno mai smesso di crederci ed incitare, presenti ovunque e comunque. E tutti gli altri? Dove sono finiti? Sembrano essersi volatilizzati. Forse, molto più semplicemente, sono tornati ad esaltare quella squadra che avevano pesantemente criticato, magari a parlarne bene e ora dicono che ce la salvezza è più vicina. Non è un po' troppo facile a questa maniera?

Più che una critica, questo vuol essere un invito alla coerenza ed alla coesione, perché ad Empoli siamo pochi e non possiamo permetterci di dividerci in questo modo. Ricordiamocene nel prossimo futuro perché **NOI SOLO UNITI SI VINCE.**

13°	EMPOLI	pt 36
13°	SIENA	pt 36

TRASFERTA DI FIORENTINA

SABATO 22/04/2006 ORE 15,00

TUTTI A FIRENZE TRENO SPECIALE



MESSO A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA DI FIRENZE, SENNO NON SI TROVAVA. PARTENZA DA EMPOLI ALLE 13.10. RITROVO MEZZ'ORA PRIMA. ACQUISTARE IL BIGLIETTO DEL TRENO AI GRUPPI E UNIONE CLUBS COSTO 5,00 EURO (è un treno speciale non vale quello fatto alle biglietterie). BIGLIETTO STADIO SETTORE OSPITI 18,00 EURO. ENTRO VENERDI' ORE 18.

NON C'E' BISOGNO DI DIRLO, MA LA RESPONSABILITA' DEL TRENO E' STATA PRESA DAI SOLITI NOTI, CAPI DELLA TIFOSERIA, CHE SI IMPEGNANO A LORO RISCHIO PER POTERVI PORTARE IN TRASFERTA. PER LORO RISPETTO SI PREGA DI NON FARE DANNI AL TRENO



SIENA

Gruppo principale: Ultras Fighters Siena, nati nel '79 dalla fusione di Fighters Black & Withe, Brigade Bianconere e Siena Club S.Prospero

Altri gruppi: U.F. San Prospero ('79), Gruppo d'Azione, Pantaneto, Fedelissimi (nati nel dicembre '70), Centro Storico, Sbornia Bianconera, Fedelissimi curva Robur, Robur Ghibellina, S.Rocco presente-Onda d'Urto '99, Donne della Robur, Orda Lorda, Apoteosi Bianconera, Prosecco Boys.

Siti internet: www.sienaclubfedelissimi.it - www.tifonet.com/roburalcool - www.sanprospero.tk

Politica: tendenzialmente destroidi, anche se si dicono apolitici

Settore: Curva Robur (Nord), tranne i Fedelissimi nei Distinti.

Amicizie: *Pistoiese, Parma*, (tra i gruppi senesi Robur Alcool e Pantaneto Siena e i parmensi Settore Crociato rinnovata quest'anno a Siena con un pranzo prima della gara ospitato dai Fedelissimi), *Udinese*, amicizia tra i clubs, reciproco rispetto tra ultras; *Chievo*, amicizia tra i clubs.

Rivalità: Fiorentina, Roma, Arezzo, Livorno, Grosseto, Empoli, Perugia

Curiosità: -Lo scorso 9 marzo si è sciolta la Robur Alcool Siena, nata nel '97 da un ramo dei U.F.S., annunciando la sofferta decisione con un comunicato consegnato a stampa e tifosi, in cui si specifica le molteplici cause: mancato ricambio generazionale, una città che non risponde alle sollecitazioni, il disgusto per il calcio moderno ma soprattutto il non riconoscersi in una curva apatica, in cui vi sono ripicche ed incomprensioni tra gruppi. Questo, unito ad un modo diverso di intendere il calcio ed il tifo, ha fatto sì che siano mancati gli stimoli giusti per continuare. Al posto dello striscione della R.A.S. adesso c'è quello del Siena Club Val d'Arbia. Nel recente Siena-Treviso, esposto lo striscione del Pantaneto *"Nove anni non si dimenticano, onore alla R.A.S."*, oltre a *"Fuori la verità per Tommaso"*, per la nota vicenda del bimbo di Parma, e *"Il passato non si scorda: grazie Pinga"*, per i 2 anni trascorsi da giocatore a Siena. -Sentitissima la rivalità coi fiorentini, che ha origini antichissime, risalenti al Medioevo, con dispute e lotte per questioni territoriali tra la guelfa Firenze e la ghibellina Siena. Bella la coreografia coi Viola all'andata: carta argentata con al centro un bandierone con lo stemma della Balzana e con sotto la scritta *"Balzana la bandiera orgoglio degli ultrà"*. Poi inizia la sfida per gli striscioni pungenti, con i Viola che, per alcuni di essi hanno già pronta la risposta, segno evidente di spiata: *"http://vuvuvu.\$pon\$orcav.12°Zoppini"*, che ironizza sul bandierone copricurva sponsorizzato Zoppini, esposto dalla Fiesole quest'anno; *"20-02-05: da come correte non ci sembravate zoppini"*; *"Bar Marisa provincia di Bergamo"*, riferito agli incidenti di Firenze dell'anno scorso coi bergamaschi; *"Il fiorentino è come la merda...ci scappa!?"* e *"La nostra coreografia...ripicchiarvi in Kamullia"*, riferito agli scontri dell'anno scorso, coi fiorentini che rispondono subito con un *"Voi una coreografia non sapete cosa sia"*. Nel derby di ritorno del mese scorso, i fiorentini tornano sul tema-spionaggi, esponendo striscioni quali *"Tranquilli coglioni, oggi non sappiamo i vostri striscioni"*, seguito da *"Era una bugia, anche oggi un grazie alla spia"*, *"Meglio un telone che in curva uno spione"* e altri ancora, mentre i senesi rispondono con *"Divorzio dai livornesi: Zoppini paga gli alimenti?"*, *"Cul-tura, storia, solidarietà, arte, sport: figlioli di maiale, questa è Firenze!!!"* e *"C.a.v.iaria"*. Nel recente Si-Lecce *"Cav: lucro e menzogne, nessun rispetto per chi non è leale"*, oltre a *"Contro il calcio dei padroni in difesa delle nostre passioni"*. Al fischio d'inizio di tale partita vengono sventolati tanti fazzoletti bianchi, stile spagnolo, in segno di protesta per le sviste arbitrali di Chievo-Si della domenica precedente. -Acuita negli ultimi tempi la rivalità coi romanisti, dopo le vicende degli anni scorsi. In febbraio, in occasione di Si-Roma, esposte le scritte *"Parli solo romanesco, impara il tedesco!!!"* e *"Politica e lame romanista infame"*, riferite ai noti striscioni esposti dalla Sud in Roma-Livorno. Incidenti nel prepartita: un senese ferito, un altro arrestato per aver colpito un finanziere, carica delle f.d.o. ai senesi. -In Si-Samp esposti messaggi quali *"Servizi segreti & giornalisti senesi: la ns. politica è il Siena"*, *"Sul ns. comunicato un patetico commento del solito giornalista frustrato"*, *"Per la Robur è già Primavera"*, che ringrazia la squadra Primavera per l'ottimo comportamento al "Viareggio". -Bella la coreografia in Si-Milan del gennaio scorso: cartoncini bianchi, neri, più altri rossi a formare la scritta "1904". -A Livorno esposto l'ironico striscione *"2005-06: 2° set, siamo pronti...battete voi?"*, con tanto di racchette di cartone, una rete disegnata e palle giganti color giallo, presa in giro per la goleada (6-3) inferta al Livorno lo scorso anno in terra labronica. Il G.d.A. espone la scritta *"Livornese chi molla"*, molti i tricolori che sventolano, ma nessun simbolo politico. -In Si-Inter, scorso gennaio, esposto striscione di solidarietà verso gli interisti colpiti dalle famose diffide per i cori a Zoro a Messina: *"Per un coro 5 anni diffidato, libero chi compie reato"*, oltre a *"Le bandiere non si*

svendono...si sventolano!!!” e *“Arrivederci capitano”*, che esprimono il pensiero della “Robur” sulla cessione di Mignani, al Siena dal ‘98, uno dei cardini del Siena dei miracoli, distintosi in tutti questi anni per attaccamento alla maglia e professionalità. -Nel gelo del derby con l’Empoli, all’andata, esposto lo striscione *“2000-2003-2005...non conto + per nessuno...dove siete nascosti?”*, oltre a *“De Canio vattene!”*, che evidenzia l’interrotto feeling con l’allenatore lucano, al quale viene rimproverata un’eccessiva prudenza e qualche scelta poco felice, come l’esclusione di Chiesa in Si-Fiorentina. -In Si-Messina (5[^] giorn.), dopo lo sciopero col Palermo, si rivede lo striscione della RAS, sul quale viene attaccato *“State uccidendo la nostra passione”*. -Per la 3[^] volta consecutiva l’anno scorso Siena è risultata prima nella speciale graduatoria degli spettatori in proporzione agli abitanti, con il rapporto di uno spettatore ogni 5,68 abitanti. -Il 14 agosto scorso il Siena gioca a Potenza con l’Avellino, per il 2° turno di C.Italia ma gli ultras senesi preferiscono essere presenti al Palio del 16 agosto, piuttosto che seguire la loro squadra in trasferta. -Lo scorso anno il Siena, si salvò solo all’ultima giornata, con l’Atalanta già retrocessa (bella la coreografia nell’occasione), ai cui tifosi venne dedicato lo striscione *“BG: gli ultras non retrocedono”*. -La Fanzine del Pantaneto s’intitola *“From the Terrace”*. -Nel match di C.Italia dell’agosto scorso con l’Atalanta, assenti in curva il RAS e il Pantaneto, che ha redatto anche un volantino, per protestare contro il biglietto di curva troppo caro (15€). -In Cagliari-Si, turno infrasettimanale gennaio, presenti solo 8 senesi, compreso qualche anziano, con la “pezza” consueta *“Ridateci le nostre domeniche”* ed i vessilli di Pantaneto, S.Rocco e Fedelissimi.

Il nostro giudizio: Tifoseria tradizionalmente piuttosto fredda, che certo non si può definire, con franchezza e sincerità, tra le più passionali. La curva, in cui non regna certo l’armonia, con rivalità anche di natura “paliesca”, sta attraversando un periodo involutivo, e non brilla per calore e vivacità: pochi bandieroni, tante le pause specie all’inizio, larghi vuoti. L’euforia, l’entusiasmo che si erano venuti a creare dopo la conquista della prima Serie A, due anni fa, si sono assai affievoliti. Da apprezzare comunque la costanza e l’impegno dello “zoccolo duro”, che c’è sempre e non demorde mai, anche se lo sforzo di far cantare tutta la gente è praticamente utopistico. Apprezzabile la presenza in trasferta (in 2mila a Firenze) e la media-spettatori di circa 7500 unità, di poco inferiore a quella dell’anno scorso che fu di 9461, specie se si considera che Siena conta solo 55mila abitanti.

LA TRASFERTA DI FIRENZE

C’è grande attesa per il derby di sabato prossimo: affrontiamo i viola in casa loro. Tutti ricordiamo con gioia quando noi “cugini di campagna” con un gol di Martusciello al 95’ osammo espugnare il Comunale di Firenze. Una felicità immensa che abbiamo sempre nel cuore. Adesso è passato un po’ di tempo, molte cose sono successe: quella Fiorentina non esiste più, al suo posto ne gioca un’altra nata solo qualche anno fa con nome di Florentia Viola e che, sfruttando la compiacenza del palazzo, si è comprata dopo qualche anno tutti i trofei e i titoli vinti dall’altra squadra e la possibilità di giocare con i colori della vecchia Fiorentina. Ma la rivalità siamo certi non sarà da meno: i tifosi viola sono i soliti di qualche anno fa, hanno solo cambiato squadra. Tutti ci ricordiamo cosa è successo all’andata: noi, piccola realtà di provincia, abbiamo tenuto testa sugli spalti alla numericamente superiore tifoseria della città che fa provincia, gli altezzosi fiorentini, che ogni volta ci guardano dall’alto verso il basso, come se tutto gli fosse dovuto. Una netta dimostrazione di come, grazie all’orgoglio di essere piccoli, si possa uscire sempre a testa alta davanti a chi si sente più forte. Questo noi vorremmo, che anche sabato prossimo la tifoseria empolesse si sposti in massa verso Firenze e che, ancora una volta, mostri ad una città intera che cosa vuol dire essere piccoli ma, soprattutto, **EMPOLESI**. Quello che invece noi assolutamente non vogliamo è il rendere pan per focaccia ai viola. Oh sì perché l’unica cosa che i cari cugini riuscirono a compiacere fu la distruzione dei servizi igienici della Curva Sud che gli è costata anche una giornata di squalifica al campo. E’ vero che il desiderio di rivalsa nei loro confronti è enorme ma questo non vuol dire fare come loro: è troppo facile mettersi a fare i vandali contro qualcosa che non si può difendere. Macchiarsi di questi inutili gesti, non solo non servirebbe a niente, ma ci farebbe scendere al loro livello. E poi, di ultras non avrebbe assolutamente niente. Per cui, partiamo armati soltanto di tutto l’orgoglio e voglia di urlare a più non posso, per fargli vedere ancora una volta chi siamo e cosa siamo in grado di fare e basta! Differenziamoci da loro: continuiamo a dare un’immagine genuina della città di EMPOLI.

EMPOLESE ... E ME NE VANTO!!!

32^ Giornata 02/04/2006 LAZIO – EMPOLI 3-3 (Pandev/Behrami/TOSTO/TAVANO/DiCanio/ODDO(a))
Da Empoli partono 3 pullman Desperados, Rangers e Unione clubs: circa **180** empolesi all'Olimpico. Come sempre a Roma entriamo a partita già iniziata e a differenza delle altre volte ci posizioniamo nella parte bassa del settore tenendo in mano i due striscioni per 90 minuti. Nei primi minuti prendiamo subito due reti e quindi visto anche l'esiguo numero il nostro tifo è un po' sotto tono. Nella ripresa la musica cambia sia in campo che sugli spalti dove per una buona mezz'ora con cori secchi e azzeccati tiriamo fuori tutta la nostra grinta, e ci sentono perché ai nostri cori arrivano i fischi della curva nord. Il pareggio agguantato allo scadere quando ormai sembrava insperato ci galvanizza. Alla fine portiamo a casa un ottimo punto e festeggiamo con i nostri ragazzi sotto il settore. Poi il tempo di rimettere il materiale e ripartiamo, dopo la consueta mezz'ora di attesa, per il viaggio di ritorno che come quello di andata scorre in maniera perfetta. La curva di casa è apparsa molto sotto tono rispetto agli anni passati considerando il potenziale che riempie la nord. Possiamo tranquillamente dire che è la classica curva che vive dei risultati della propria squadra, comunque su una cosa rimangono coerenti, la contestazione perenne al presidente Lotito anche oggi con cori e striscioni. Prima della partita circa 5000 persone, organizzate dalla Nord, hanno contestato l'operato di Lotito giungendo in corteo allo stadio.

33^ Giornata 09/04/2006 EMPOLI – SAMPDORIA 2-1 (BUSCE'/BUSCE'/Flachi(r))
Una bella e calda domenica è lo scenario di quest'oggi per una partita importante per entrambe le squadre. Speravamo in un pubblico in crescendo visto l'ottimo momento della squadra e la bella giornata: un rialzo di presenze c'è ma non supera i numeri registrati nella prima parte della stagione. I doriani si presentano in **1000** circa: numero minore rispetto a quelli degli anni passati ma comunque di tutto rispetto. Riempiono il pezzo della Sud dietro la porta. E' semplicemente fantastico il loro colpo d'occhio ad inizio partita: infatti, il settore ospiti si permette il lusso di fare coreografia in trasferta colorando totalmente di blucerchiato, con cartoncini colorati e formano la scritta "*U.C. Sampdoria 1946*". A causa degli ammonimenti ricevuti a seguito dell'accensione dei fumogeni col Livorno oggi niente materiale pirotecnico ma solo tante, tante bandiere e stendardi a colorare di biancoazzurro la nostra Maratona. Anche oggi conquistiamo tre punti, meritati e fondamentali per continuare a perseguire l'obiettivo salvezza. Il gol degli ospiti su rigore anche stavolta ha l'effetto di farci soffrire sino in fondo ma è giusto così, che provinciale saremmo se non si soffrisse nemmeno un po'? Buono il tifo della Maratona. Per quanto riguarda i doriani, che dire: ci inchiniamo letteralmente di fronte alla loro superba prestazione, anche se la cosa non deve sorprendere. Già il fatto di fare una coreografia in trasferta depone ampiamente in loro favore, ma ad impressionarci sono stati i loro enormi bandieroni al vento che hanno ricoperto tutta la curva senza mai lasciare un angolo scoperto e sventolato per tutta la partita (addirittura sul 2-0 la Sud sembrava fatta soltanto di vessilli). Sostegno incessante e potente, non si sono chetati un minuto e, anche se cantavamo molto anche noi, siamo quasi sempre stati in grado di sentirli. Gruppo compatto e deciso, tutti a torso nudo. Una delle migliori tifoserie viste ultimamente al Castellani, è stato bello vederli in azione; complimenti. Da non dimenticare, appena finita la partita, il solito bel coro della Maratona a dedicare la vittoria a Emiliano e, naturalmente, visto che siamo in perfetto clima elettorale non poteva mancare come finale il classico "*Berlusconi pezzo di merda*".

